

COMUNICATO STAMPA

VHS +

*video/animazione/televisione e/o indipendenza/addestramento tecnico/controllo produttivo
1995/2000*

Progetto di Saul Saguatti (Basmati Film) e Lucio Apolito (Opificio Ciclope)

A cura di Silvia Grandi

In collaborazione con DAR - Dipartimento delle Arti Università di Bologna

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna | Project Room

13 ottobre 2018 - 17 febbraio 2019

Inaugurazione venerdì 12 ottobre 2018 h 18.00

*Bologna, 9 ottobre 2018 - Nello spazio espositivo della **Project Room**, vocato alla riscoperta di alcuni degli episodi artistici più stimolanti e innovativi originati in ambito artistico bolognese e regionale, il **MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna** presenta **VHS + video/animazione/televisione e/o indipendenza/addestramento tecnico/controllo produttivo 1995/2000**.*

Il progetto espositivo, nato da un'idea di **Saul Saguatti** (Basmati Film) e **Lucio Apolito** (Opificio Ciclope) con la curatela di **Silvia Grandi** e realizzato in collaborazione con il **Dipartimento di Arti dell'Università di Bologna**, si configura come un dispositivo di pulsazioni audio-visive che nascono dall'ibridazione di differenti linguaggi, formati e pratiche di comunicazione video sperimentata in Italia tra il 1995 e il 2000.

Venti anni circa durò il regno del VHS e venti anni circa ci separano da quel periodo in cui si verifica una simultaneità di produzioni a tecnica mista con un ricorrente confluire di performativo, videografica e mixed media. In quei nastri accumulati sugli scaffali e ormai obsoleti, oltre ai *Bellissimi* di Rete 4, alle partite di Italia '90, ai film de l'Unità, ci sono anche contenuti originali, il sogno elettronico di una stagione in cammino tra l'analogico e il digitale.

Montaggi video che raccontano un metodo produttivo, un esito estetico, un'utopia collettiva a bassi formati, bassa fedeltà e con tecnologie giocattolo; testimoniano come si lavorava con l'hardware ormai estinto e i primordi del software, iniziando un faticoso discorso tra simili e un difficile dialogo con la televisione allora imperante.

La produzione del periodo esorbita dall'autorialità individuale per estendersi a una dimensione collettiva, costituendosi in gruppi indipendenti di ricerca media-culturali che diventano veri e propri marchi come **Opificio Ciclope**, **Fluid Video Crew**, **Ogino Knauss**, **Otolab** e **Sun Wu Kung** di cui la mostra documenta i peculiari approcci espressivi. In un mondo ancora senza bacheche,

chat, social media e YouTube, questi laboratori pionieristici hanno materialmente costruito schermi di proiezione nelle loro rispettive residenze - **Link Project a Bologna, Forte Prenestino a Roma, CPA ExLonginotti a Firenze, Garigliano e Pergola a Milano** - sviluppando fucine creative sintonizzate con le coeve sperimentazioni più avanzate a livello europeo.

Le macchine dell'epoca potevano essere connesse ma non dialogavano fra loro, i computer parlavano a fatica con i videoregistratori, il campionamento di immagini era agli albori con macchine poco versatili che andavano usate in modo eversivo: forzare le possibilità espressive e combinatorie oltre i diagrammi previsti era un obbligo che era necessario sperimentare.

Questo incontro di video, animazione, mix delle fonti in diretta era un allenamento costante che produceva sia un risultato installativo sia performativo. Inoltre la **pratica della grafica coordinata**, di servizio, opposta all'autosufficienza della video arte, cominciava un primo dialogo con il mercato televisivo, musicale, pubblicitario. Nei VHS ci sono anche i muri luminosi che contenevano la musica elettronica di quegli anni, le proiezioni che servivano a riempire il vuoto di una società senza schermi che non fossero quello domestico del televisore.

Dopo la videografica e i videoclip la televisione di questa fase diventa uno schermo da cui trasmettere creando, per una stagione, l'illusione che la TV sia, in fondo, un'elegante **galleria d'arte**.

Dell'atmosfera di queste esperienze seminali per la formazione dell'estetica mixmediale italiana tra fine anni Novanta e anni Duemila il progetto espositivo **VHS+** intende restituire un'intensa mappatura espressiva, che invita lo spettatore ad abbandonarsi al flusso di immagini e suoni.

La mostra si presenta con tre **proiezioni murali di grande impatto** frazionate a loro volta in tante immagini di **schermi** che obbligano lo spettatore ad una visione multipla, in cui sono sintetizzate sia le diverse e variegata produzioni dei gruppi coinvolti sia la super produzione a tecnica mista. Lo spettatore si trova in un **ambiente immersivo** in cui si snodano spezzoni di video, di programmi e di sigle televisive, videoclip e produzioni di videografica che si alternano incessantemente sulle tre pareti della sala.

Il racconto visivo è accompagnato da semplici didascalie informative che scandiscono la sequenza dei loop video, informando contemporaneamente sugli autori della proiezione, mentre un **unico audio** diffuso nella sala - sovrapponendo voci, suoni, persone - racconta il periodo e la sua energia con testimonianze dirette degli autori su un sottofondo di suoni e disturbi legati alle similitudini tecnologiche dei video in rotazione sugli schermi.

In un'altra parete della sala sono presenti anche cinque monitor con cuffie e relativi montaggi dei contenuti visivi, uno per ogni gruppo coinvolto, per chi desidera approfondire e concentrarsi sulle singole produzioni nella loro versione integrale audio e video.

Nel corso di *VHS +* sono previste quattro domeniche (le prime di ogni mese) di proiezioni speciali con contenuti aggiuntivi, dalle h 15.30 alle 18.30:

domenica 4 novembre 2018 programma a cura dell'associazione Home Movies;

domenica 2 dicembre 2018 programma Fluid Video Crew / Otolab;

domenica 6 gennaio 2019 programma Sun Wu Kung / Ogino Knauss;

domenica 3 febbraio 2019 programma Opificio Ciclope.

In chiusura della mostra è in programma per il **14 febbraio 2019** una **Giornata di studi** con diversi esperti, seguita da una serata di performance di video **live art vintage** realizzate dai gruppi coinvolti nell'esposizione. Ogni gruppo presenterà una riedizione concentrata dei live originali degli anni '90, utilizzando tecnologie e suoni d'epoca per completare l'atmosfera immersiva di *VHS+*.

Il progetto espositivo al MAMbo trova un'estensione on-line nel sito www.vhsplus.it dove sono consultabili materiali di archivio e approfondimento.

La mostra si avvale della sponsorizzazione tecnica di **Eurovideo** che ha concesso le forniture strumentali per l'allestimento impianto audio-video.

SCHEDA TECNICA

VHS +

video/animazione/televisione e/o indipendenza/addestramento tecnico/controllo produttivo
1995/2000

Progetto di:

Saul Saguatti (Basmati Film) e Lucio Apolito (Opificio Ciclope)

A cura di:

Silvia Grandi

Promosso da:

Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

In collaborazione con:

DAR - Dipartimento delle Arti Università di Bologna

Periodo di apertura:

13 ottobre 2018 - 17 febbraio 2019

Inaugurazione:

venerdì 12 ottobre h 18.00

Sede:

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna | Project Room
via Don Minzoni 14 | 40121 Bologna

Orari di apertura:

martedì, mercoledì, venerdì, sabato, domenica e festivi h 10.00 - 18.30

giovedì h 10.00 - 22.00

lunedì chiuso

Ingresso:

intero € 6 | ridotto € 4

gratuito Card Musei Metropolitan Bologna; ogni prima domenica del mese; sabato 13 ottobre in occasione della quattordicesima Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea in Italia

Sponsor tecnico:

eurovideo
tecnologie per la comunicazione

Informazioni generali:

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
via Don Minzoni 14 | 40121 Bologna
tel. +39 051 6496611
www.mambo-bologna.org
info@mambo-bologna.org
Facebook: MAMboMuseoArteModernaBologna
Twitter: @MAMboBologna
YouTube: MAMbo channel

Ufficio stampa Istituzione Bologna Musei

e-mail UfficioStampaBolognaMusei@comune.bologna.it
Elisa Maria Cerra - tel. +39 051 6496653 - e-mail elisamaria.cerra@comune.bologna.it
Silvia Tonelli - tel. +39 051 6496620 - e-mail silvia.tonelli@comune.bologna.it

La cartella stampa completa di immagini è scaricabile, previa registrazione, dal sito
<http://www.mambo-bologna.org/ufficiostampa/cartellestampa/>